

ABBONAMENTI

Se si intende ricevere la Domenica  
Udine a domicilio, per il regno  
Anno 1893 L. 16  
Semestre L. 8  
Trimestre L. 4  
Per gli Stati dell'Europa postale  
Anno L. 28  
Semestre L. 14  
Trimestre L. 7  
Pagamenti anticipati  
Un numero separato Centesimi 5  
Direzione ed Amministrazione  
Via Prefettura N. 6

# IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA

In terza pagina:  
Comunicazioni, Necrologie, Dichiarazioni,  
Ringraziamenti, ecc. Cent. 15  
per linea.  
In quarta pagina:  
Per pubblicità presso la redazione  
la prima settimana Centesimi 10  
la seconda settimana Centesimi 8  
la terza settimana Centesimi 6  
la quarta settimana Centesimi 4  
Si vende all'Edicola, alla cartoleria, Bar-  
duso e presso i principali tabaccai.

## L'IMPOSTA PROGRESSIVA

Abbiamo passato in altro numero del giornale l'importante studio dell'avv. Sclafani, di Genova, sull'imposta progressiva, che forma oggi materia di studio per tutti i governi.

Completiamo ora i nostri conti, riassumendo la seconda parte di questo studio.

Dai punti specialmente meritate di essere riportati, l'uno dove l'autore della riforma, il modo di accertamento, l'altro dove si discute la costituzionalità dell'imposta. Leggiamo la parola all'autore: **Modo di accertamento.** — Come mezzo di accertamento si deve suggerire la dichiarazione o denuncia, da cui scaturisce l'imposta, sul reddito sono tenuti a rispondere i contribuenti, conosciuti.

I contribuenti, prima della dichiarazione, le commissioni, poi, con le dichiarazioni, che li controllano, integrando, ove deficienti, determinano senza fatica il reddito di ciascuno e formano, con facilità, il ruolo.

Ora non hanno più valore, di meno, in altri tempi, agitati da quanti pagavano di peggio nella vita privata il sacrificio della pubblica, che anzi, questa è stata riconosciuta, come il miglior controllo dell'imposta, fra tutti i sistemi di accertamento.

Non neghiamo che siffatto istituto richiede del paese dove si applica, un certo sentimento di educazione politica; richiede poi cittadini, coscienza dei loro doveri, richiede, infine, nei contribuenti, quando dichiarano, e giustizia nei contribuenti quando giudicano.

Pensiamo tuttavia, che una certa modificazione sia avvenuta nei nostri costumi, dal giorno in cui il ministro delle finanze, dichiarava che solo 28 milioni di reddito erano stati denunciati sopra i 322, che risultavano iscritti a quel tempo (1886).

Quando, si è visto che la stessa mobile, per universale, si grida che si solleva contro, lo si denunciano, ma come osservava lo Scialoja, di maggiormente grido da coloro che non si sono mai provati a farla, e che vogliono, ad ogni costo, scatenare l'incubo.

Lo stesso scrittore, aggiungeva: lo stesso fatto, nel vedere che, non ostante le contrarie opinioni, le denunce in genere hanno fatto buona prova in Italia. E che, allargando la base sulle entrate ad ogni specie di entrate, rendendo più semplice la denuncia, e più semplice la prova, la nuova legge entrerebbe in breve tempo nelle abitudini della popolazione.

Certo, si saranno deposte e deludenti e false, come si faranno in leggerezza, dove nel 1886, secondo la legge (L. 40) per cento delle denunce complessive.

Ma non dimentichiamo, della riforma del sistema di denuncia, se le disposizioni relative si informassero ai seguenti criteri:

1. Deve istituirsi un domicilio di imposta obbligatorio, presso il quale si riuniscono e raggruppano i vari redditi;
2. L'imposta deve essere mita, onde il contribuente non sia costretto a cedere, per sfuggire la durezza della imposta;
3. Le attuali tasse devono essere singolarmente specificate a fianco del reddito, solo come criteri di accertamento; ma la differenza di dichiarare reddito non deve avere valore di reddito per sé, contro il contribuente, o, meglio, per l'adempimento delle tasse tributate;
4. Deve istituirsi il giuramento di verità della tassa da riferirsi in seconda istanza dell'Allegato contribuyente sulla verità della tassa denunciata e dove, se necessario, regolato dalle vigenti leggi di procedura civile;
5. Deve darsi obbligo di dichiarazione, comparsa, testimonianza, per tutti i cittadini, quelli esclusi soltanto che non sono tenuti a fare testimonianza in giudizio;
6. Dovranno comunicarsi, penalità di varia indole e misura contro coloro che non fanno dichiarazioni o le fanno false; adottando il sistema già in vigore in molte nostre leggi finanziarie.

**Costituzionalità dell'imposta.** — L'articolo 25 dello Statuto, dispone che i cittadini, i contribuenti sono indistintamente, nella proporzione dei loro averi, ai carichi dello Stato. Potrebbe dirsi, che la differenza, sulla interpretazione da darsi a questa disposizione.

L'imposta, dice lo Statuto, deve essere proporzionale all'aver, ma — os-

servava il Magliani — l'aver non è propriamente l'entrata o reddito.

Supponiamo però che la Carta statuale, esplicitamente, l'imposta proporzionale e demandando i tributi di cui rispondono essi a questa forma, ma? Si è già accennato che le imposte dirette rappresentano appena un terzo delle entrate dello Stato.

Sopra quale classe di contribuenti gravano gli altri due terzi?

Il dubbio che il contribuente, pagando il pane, sul vino, sullo zucchero, e forse dello stesso rapporto sul suo salario, in cui è il dazio che, quasi in ogni misura, è pagato dal cittadino, fa cadere con le larghe sue ali.

L'imposta progressiva, ripartirebbe l'imposta nei confronti della Costituzione, invece che violarla.

Del resto parecchie leggi in apparenza contrastano la lettera dello Statuto hanno dato occasione di interpretare ripetutamente la parola *irraggiungibilità* posta in capo alla Carta.

E quanti credono che gli istituti politici non debbano, proclama la via al progresso, né debbano, qualificare le nazioni in condizioni di impossibilità, senza, riconoscono nei poteri dello Stato, la facoltà di mutare le sue leggi politiche.

Vale, per le molte cui, potrebbe far richiamo, l'autorità del Conte di Cavour.

La parola *irraggiungibile*, egli scriveva — come è impiegata nel preambolo dello Statuto, è solo applicabile letteralmente ai nuovi e grandi principi proclamati da esso.

Ma ciò non vuol dire, che la condizione particolare del paese, non sieno, suscettibili di progressivi miglioramenti, operati di comune accordo fra le parti contrattanti, si potrà sempre, nell'avvenire, introdurre tutti i cambiamenti, che saranno indicati dall'esperienza e dalla ragione dei tempi.

## LA PACE ARMATA

L'Economista Europeo pubblica un diligente studio comparativo del signor Thery, sullo sviluppo che, nel giro di un quarto di secolo, hanno avuto le spese militari presso i principali Stati del nostro vecchio mondo.

L'aumento che si è verificato, negli armamenti, è veramente spaventoso e l'Economista ha tutte le ragioni di deplore che tanta parte di ricchezza pubblica sia sottratta alla produzione per trasformare l'Europa in una grande caserma; ma il giornale parigino ha torto di attribuirle la responsabilità di una tale allargazione alla politica tedesca.

La spinta ai colossali armamenti, sotto i quali l'Europa giace addormentata, non è venuta da Berlino, ma è partita da Parigi e da Londra, e la Francia prendesse l'iniziativa non disdistingue, ma soltanto di una spinta sulla via degli armamenti, l'esempio sarebbe stato imitato a Berlino, a Roma ed a Vienna; che subiscono una situazione da esse non creata.

Ciò premesso, ecco le cifre raccolte dal signor Thery (milioni):

|              | 1866  | 1870  | 1881    | 1887  | 1893    |
|--------------|-------|-------|---------|-------|---------|
| Francia      | 598.1 | 549.3 | 1,018.1 | 904.7 | 850     |
| Russia       | 601.2 | 616.6 | 872.4   | 982.5 | 1,187.1 |
| Germania     | 501.2 | 501.4 | 538.4   | 623.7 | 823.7   |
| Austria-Ung. | 472.5 | 573.6 | 811.3   | 842.2 | 925.4   |
| Italia       | 247.4 | 124.4 | 357     | 512.6 | 583.3   |
| Inghilterra  | 682   | 686.6 | 709.6   | 978.4 | 883.3   |
| Belgio       | 34.9  | 36.8  | 41.1    | 48.8  | 47      |
| Spagna       | 142.3 | 127.8 | 154     | 200.8 | 170.8   |
| Olanda       | 46.3  | 50.5  | 89.7    | 69.4  | 76.6    |
| Svezia       | 4.8   | 4.3   | 14.1    | 17.2  | 36.7    |

Totale 3,778.5 2,749.4 3,918.1 4,421.1 4,769.2

Da questo cifre che non comprendono le spese delle impiegate dalla Francia alla ricostruzione del suo materiale da guerra, perdute o distrutte nelle campagne del 1870-71, apparisce che le spese militari della Germania, con una popolazione superiore di più d'un quarto a quella della Francia, sono mantenute al di sotto della spesa di questa.

Riagruppando da una parte le spese degli Stati della triplice e dall'altra bandita, ritenendo quella della Francia e della Russia, si ha per la prima parte, in termini di 1893 milioni, per la seconda la somma sale a 1,997 milioni.

Di più, con l'aumento della spesa è andato, sebbene non in misura pari, quello degli eserciti, se da un totale di 2,096,827 uomini, mantenuti sotto le armi nel 1866, si è arrivati a 2,875,754 nel 1893, ripartiti tra i diversi Stati come in appresso:

nel 1866 1893

|             |         |         |           |
|-------------|---------|---------|-----------|
| Francia     | 404,155 | 572,290 | + 168,135 |
| Russia      | 618,900 | 781,518 | + 207,618 |
| Germania    | 230,996 | 339,320 | + 108,324 |
| Austria     | 132,778 | 507,507 | + 374,729 |
| Italia      | 222,321 | 247,798 | + 25,477  |
| Inghilterra | 142,477 | 227,321 | + 84,844  |

Totale 2,096,827 2,875,754 + 818,126

Il maggiore aumento è avvenuto nell'esercito francese, balzando la perdita di due provincie, parte della Francia dopo il 1866.

## Zola al Congresso dei giornalisti a Londra

Diamo la seguente conclusione del discorso che Emilio Zola ha pronunciato all'ultimo giorno dell'Associazione dei giornalisti a Londra, dalla quale era stato invitato ad intervenire, al Congresso, come uno dei più illustri rappresentanti della stampa estera:

« Voi siete, o signori, un'Associazione già potente, sebbene ancora giovane. Voi contate più di tremila membri, e, associandovi, avete avuto la eccellente idea di rialzare la professione di giornalista, di creare una vera corporazione, dove non abbiano accesso i ladri. In quest'anno vi è inoltre venuto il pensiero di invitare al vostro Congresso alcuni membri della stampa estera. Ebbene immaginatevi che in un prossimo avvenire la stampa d'ogni paese segua il vostro esempio, si costituirà in associazione, o, per tal modo, un'organizzazione di tutti i giornalisti degli europei. Immaginate ancora che siano istituiti dei Congressi internazionali, ai quali la stampa di ogni nazione mandi i suoi delegati. Vedete voi questi congressi della stampa mondiale in grado di poter affrontare la discussione di certe questioni d'interesse universale? »

« Per esempio, la stampa parlamentare non ha essa un Parlamento un potere indiscutibile, e, nelle questioni comuni a tutti i popoli, ciò che la stampa parlamentare del mondo volesse, non lo vorrebbero forse i Parlamenti? Io non fo che indicare l'azione enorme che potrebbe avere un Congresso di tutti i giornalisti del globo. Se i potenti, i re, gli imperatori, i padroni della terra non si intendono, s'intenderanno forse i liberi spiriti, i pensatori, quelli che hanno la missione di guidare e di parlare. »

« Si è detto che la stampa è la regina del mondo; in ogni caso, essa ne è la intelligenza o la potenza, e, senza dubbio, non ha che a volere per potere. Vi sarebbero delle Assise solenni in cui i liberi mattoni sarebbero disposti, in cui molti legami sarebbero saldati, intrecciati. Poi, al ritorno, la stampa stampata avrebbe, essa che fa il popolo. »

« Non è che un sogno, senza dubbio. Anzi ed anni passeranno. Ma non si può egli dire, o signori, che invitando ai vostri fratelli del continente, voi avete fatto il primo tentativo di una discussione, e di un accordo internazionale, fra i giornalisti del mondo intero? Un giorno, forse, ne usciranno la pace universale e la pace dei popoli. »

## I LINGUAGGI VIVENTI IN EUROPA

### L'espandersi della lingua, inglese ed italiana

Dalle ultime statistiche europee (1879-82) si rileva come la lingua francese non solo si sia arrestata nella sua diffusione, ma come, proporzionalmente vada perdendo moltissimo terreno.

In sua vece si acquista ovunque molto la lingua inglese, e ciò per la necessità del commercio.

Vieni poi l'italiana che, essendo eminentemente assimilabile, si diffonde tra i tedeschi, tra gli slavi, tra gli ungheresi, e in parte anche tra i francesi, specie al confine del Piemonte.

Dopo l'italiana segue, come un notevole progresso la lingua tedesca, specialmente ai confini della Germania; in Austria essa, complessivamente, rimane quasi stazionaria.

La lingua slava (russa, ceca, polacca, slovena, serba, croata, ecc.) — per la differenza sostanziale nei suoi numeri, dialetti, per l'antichissima dominanza nei popoli e per la mancanza di una

diffusa ed avanzata letteratura, se si toglia parte della Russia settentrionale — continua nel suo regresso, ma in questi ultimi 13 anni il moto discendente è però assai meno precipitoso in confronto di quello del ventennio anteriore al 1879.

Molte perdite subirono gli spagnoli e gli olandesi; ma più gli ungheresi, i rumeni, i greci, i turchi, non essendo lingua adatte al commercio.

Nelle provincie orientali dell'Austria la lingua italiana perdette molto terreno in Dalmazia, pochissimo nell'Istria; guadagnò molto a Trieste, nel Trentino e nel Fiume; di qualche poco avanzò pure nel Goriziano, e ciò ad onta degli ostacoli, non di rado dei sorpresi, frapposti ed imposti dalle autorità locali governative; consentienti le autorità danubiane.

La lingua italiana poi, malgrado il difetto organico, consolida, si diffonde notevolmente in tutte le colonie dell'Africa, dell'America e dell'Australia; ma in particolare modo alla costa e nelle isole.

Come lingua marittima, la lingua italiana mantiene inconfutabilmente il suo posto; il primo è assegnato alla lingua, che toles il primato all'Italia dopo la caduta della repubblica veneta.

Come lingua terrestre, l'italiana trovò al terzo posto il primo e tenace ancor sempre dalla francese, il secondo dalla inglese, il terzo dalla tedesca, il quarto dalla tedesca.

## OFFICINA ANARCHICA A VIENNA

### Una vasta associazione internazionale scoppiata

La città di Vienna è grandemente impressionata dalla scoperta fatta dalla polizia nell'abitazione di due falegnami certi Franz Haspel e Stefano H. Hmel. Osservò i quali abitavano nel popolare sobborgo operaio Margarethen, all'est di Vienna, avevano nella loro casa una completa officina anarchica. Nella vi malovola, né la stamparia, né i fascicoli anarchici, né la materia esplosiva, né gli apparecchi preparati, come piccirie, dinamite, ecc.

Tutto questo arsenale anarchico era recluso in un divano, naturalmente tutto venne sequestrato e portato nell'ufficio di polizia; un piccolo cofano dall'apparenza sospetta fu oggetto di speciale osservazione da parte degli agenti che operarono la perquisizione.

Haspel e Hmel erano i capi di una vasta associazione anarchica la quale era in relazione con molte società anar. che straniere. Questo è provato dalla voluminosa corrispondenza trovata in casa dei due falegnami; tra l'altro si sequestrarono alcune lettere del notissimo anarchico Most.

Quando la polizia si presentò alla casa dei due anarchici per arrestarli, Haspel tentò di gettarsi dalla finestra e avrebbe riesuito, nel tentativo, senza la prontezza di due poliziotti che lo tenero stretto ed immobile.

E' abbastanza curioso il modo con cui la polizia è riuscita a scoprire questa importantissima società segreta. Most non è più prediletto nello scorso inverno, vennero distribuiti ai soldati, nelle caserme, dei manifesti sovversivi e degli opuscoli anarchici intitolati: *agli operai in abito militare*. Accusati della diffusione di tali manifesti erano alcuni operai tra i quali il noto anarchico Prager. Istruita contro di loro il processo si riuscì ad arrestare 68 membri della società segreta *Odina* la quale teneva la propria sede a mezzanotte nei locali della stamperia Pothorschi.

Questi sessantotto individui erano bene affigliati alla società anarchica, ma tra essi non vi erano capi. La polizia viennese dopo lungo vigilante servizio, riuscì a mettere le mani anche sui due capi della temuta associazione.

Ne era appena tempo poiché sembrava che essi avessero deciso di domandare l'azione decisiva durante il principio del prossimo inverno facendo saltare parecchi pubblici edifici. Appunto a tale scopo avrebbero servito gli apparecchi esplosivi trovati in casa dei due falegnami.

**D'affittare** il terzo piano della casa in Udine angolo Mercatovechio e via Pulai n. 2.

Rivolgersi al signor Giuseppe Fabris, via Cavour 34.

## Il tempo dei fusi orari e i quadranti degli orologi

I nostri lettori sono stati edotti da parecchi articoli e cenni della riforma della computazione delle ore di ciascun giorno, che per servizio ferroviario andrà in vigore col primo novembre, secondo il sistema dei fusi orari. Ricorderanno anche alcune lettere dell'on. Rizzatti, che di tale riforma fu valido e indefesso propagatore.

Secondo questa innovazione, il computo delle ore sarà fatto di seguito, da una mezzanotte all'altra, calcolando, cioè, dalla prima alla ventiquattresima ora.

Ecco quanto scrive un ingegnere alle ferrovie, il signor M. Delli Franchi, a proposito dell'adeguamento del nuovo computo:

« Non appena lessi che le ferrovie dovranno adottare il computo delle ore di seguito da una mezzanotte all'altra, calcolando, cioè, dalla prima alla ventiquattresima ora, immediatamente mi venne in mente una modificazione da farsi come assoluta conseguenza logica. Sù detto in Italia, per ora, si incomincerà dal servizio delle ferrovie ad adottare tale computo, ma che a mano a mano che i pubblici vi si abituerà esso si estenderà a tutti i servizi pubblici. Esperimento però che ha dimostrato quanto lentamente e quasi impercettibilmente il pubblico abbandoni il modo proprio abituale di valutare gli elementi di misura di qualsiasi specie; da ciò s'inferebbe che per una variazione nel valutare il tempo scorreranno ben vari anni prima che si addovenga in modo universale al cambiamento. Io di penso che se si vuole realmente che il nuovo computo delle ore diventi presto di uso comune, si può allora di questo se si vuole che la trasformazione sia in tutti i suoi particolari armonizzata in modo veramente razionale, non un passo di cava, che si debba adottare il quadrante degli orologi a 24 ore, abbandonando quello finora usato a 12 ore. »

« Questa modificazione è, secondo me, in primo luogo assolutamente logica; volete infatti abolire il vecchio metodo e computare le ore successivamente da una a ventiquattro o poi mantenete il vecchio, che per accennare il contrario del tempo, cioè l'orologio ancora secondo l'antico metodo di 12 a 12? Volete che il pubblico si abitui al nuovo computo e non vi offrite poi il vero modo di ottenere e mantenere l'istinto? »

« In secondo luogo, tale modificazione è utile a tutti i privati cittadini; difatti, se gli orari ferroviari saranno completati col nuovo metodo ed i tanto si avranno ancora gli orologi col vecchio quadrante, molti errori e contrasti succederanno a danno degli individui; quando per esempio, gli orari segneranno una partenza alle 21,37 e si sarà costretti a cercare la corrispondenza di tale ora con le ore antimediane e pomeridiane, spesso succederanno errori non solo per la gente poco pratica di conti, ma anche, si ritenga, per coloro che sono abituati per loro professione a calcoli, molte volte succedendo perdite in fretta o per gravissimi affari o per tristissime notizie e mancando allora la calma a far calcoli mentali. »

« In terzo luogo tale modificazione è necessaria all'interesse del pubblico servizio ferroviario quando (per dirne una fra tante) ad esempio, per le stazioni debbono giungere treni, od anche alcune volte transitare solamente, come per diretti e direttissimi, ed è necessario chiedere ad aprire i cancelli od eseguire altre manovre, se gli orari sono col nuovo metodo e gli orologi in tanto dei funzionari tutti di una stazione sono sull'attento quadrante, voi contristate ad operazioni, per quanto semplici, di computi, per passare da un sistema all'altro di ore, e ritenete che chi ha pratica delle esecuzioni di calcoli mai non si apponi se vi dirà che gli preveda vari equivoci ed errori, i quali avranno funeste conseguenze. »

« Da tali somme considerazioni io sono indotto nell'interesse pubblico a permettervi di esprimere le seguenti proposte: »

« 1. Il Governo ordini per mezzo dell'Ispettorato generale delle strade ferrate, alle varie Società ferroviarie principali e secondarie di tutto il Regno (estendendosi anche la disposizione a ferrovie ridotte, tramvie a vapore, piroscavi vari, ecc.) che per il primo

Conto corrente della Posta

prossimo novembre tutti gli orologi esterni ed interni delle stazioni, nonché poi anche quelli che la Società medesima danno per servizio a tutto il personale lungo le linee, abbiano il quadrante non più a 12 ore, ma a 24;

«2. Esegua il Governo stesso tale trasformazione delle ore sul quadrante a tutti gli orologi degli uffici, telegrafici e postali non solo ma successivamente (in un tempo breve però) a tutti gli orologi che sono in tutti gli uffici e fabbricati dipendenti e di proprietà dello Stato;

«3. Inviti il Governo tutti i Comuni del Regno ad eseguire nel tempo più breve possibile tale trasformazione agli orologi di proprietà municipale cominciando da quelli più esposti al pubblico;

«4. Da ultimo il Governo stesso inviti le altre nazioni ad esaminare ed accettare, per le ferrovie e piroscifi loro, almeno, la modificazione di cui trattasi da apporla ai quadranti degli orologi.

«Dopo che il Governo avrà ciò fatto e specialmente poi dopo l'adesione di altre potenze, si vedrebbero, io son d'avviso, immantinente in commercio gli orologi col nuovo quadrante, e certamente ognuno nell'acquistare un orologio preferirebbe quello col quadrante modificato, che anzi si penserebbe ben presto alla possibilità di trasformare i vecchi nel nuovo sistema.»

A questo proposito bisogna notare che la modificazione sarà duplice. Dovrà, cioè riferirsi al quadrante, in cui saranno segnate le 24 ore, e — sarebbe desiderabile — nelle comuni cifre arabe e non più negli antichi numeri romani. Si dovrà, inoltre, ridurre alla metà dell'attuale le velocità angolari della sfera, accompagnandovi, naturalmente, la modificazione della suoneria che sarà portata da dodici a ventiquattro.

Abbiamo interpellato qualche orologiaio per sapere quale potrà essere l'importo della spesa necessaria a tali modificazioni. Ma nessuno di quelli ai quali ci siamo rivolti ci ha saputo rispondere. Nessuno di essi, pare, aveva ancora pensato a questa riforma negli orologi, che pure, si imporrà, naturalmente, ben presto.

## LA POLIZIA IN FRANCIA

### Gli agenti segreti

Un ex-commissario di polizia pubblica nel «Figaro» alcune curiose notizie sugli agenti segreti che formano gran parte del meccanismo di tutte le polizie del mondo.

Spighiamo le più interessanti. Chi sono gli agenti segreti? Come vengono reclutati?

Dagli agenti segreti — che sono i più famosi fra loro — ce n'è dappertutto: mondo politico, mondo diplomatico, stampa, alta società, mondo galante e centri operai. Se ne trovano nei corridoi della Camera, nei ministeri, nei grandi e piccoli ristoranti, e in tutti i luoghi di piacere.

La scelta degli agenti segreti non sarebbe difficile se la polizia accettasse tutti quelli che si offrono. È triste a dire, ma ogni momento si hanno individui, appartenenti a tutte le classi sociali, che si offrono per referendari. Ma la polizia, diffidente per natura, preferisce di scegliere essi i suoi agenti, e ne lascia la cura agli ispettori.

Questi, che sono perfettamente al corrente delle abitudini di tutti, vedono subito quale sia l'individuo che per debolezza o per bisogno di denaro si lascia arruolare.

Gli ispettori hanno sempre sottomano un agente segreto che serve loro d'intermediario.

Questo agente, dopo qualche abbondante pranzo, propone all'individuo di entrare in servizio. Quando l'affare è concluso, la recluta è condotta dal commissario speciale, che da principio fa il difficile, poi consente ad accettarlo a titolo di saggio. Il commissario di polizia fornisce immediatamente un'anticipazione in denaro al nuovo venuto, e segnando una ricevuta — per la contabilità, dice lui. In caso di rifiuto non insiste, ma la seconda volta torna alla carica, e ottiene la ricevuta, che lega l'individuo alla polizia.

Per gli agenti segreti di una classe più elevata, il commissario speciale si degna qualche volta di operare in persona.

Gli assegni degli agenti segreti variano da 20 franchi a 2000 franchi al mese. I poveri diavoli che si contentano di venti franchi al mese — e spesso ne sono ben felici — appartengono alla classe operaia, principalmente a quella dei minatori. Gli agenti sono pagati il 2 di ogni mese, ma non si rifiuta mai loro un'anticipazione.

L'agente segreto non resta in ufficio tutta la vita; la polizia ha l'abitudine di piantarli, salvo a riprenderli ove occorre.

Ci sono tuttavia agenti che hanno reso alla polizia tali servizi da costringerla a conservarli sempre.

Il Commissario non è mai obbligato a dare il nome degli agenti segreti che operano sotto la sua responsabilità. Qui avviene che un agente segreto possa prendere la paga al tempo stesso alla sicurezza generale (Ministero dell'Interno) e alla prefettura di polizia. Un certo Oswald, che si chiamava poi veramente Carlo Spier — quando si dice la fortuna dei comici! — aveva in tal modo trovato il mezzo di beccarsi due lauti stipendi, uno dal Commissario Fabre, l'altro dal prefetto di polizia Lozé. Il giuoco, durato troppo a lungo, si scopri, e si seppe che il braccio destro della polizia era ricorato da essa per una condanna a due anni di prigione.

Come si vede, gli Strigelli non sono un prodotto particolare dell'Italia. Tanto il mondo è paese.

Gli agenti segreti hanno una paura continua di essere decapitati; il perché inventano continuamente dei complotti, nei quali per disgrazia travolgono anche persone innocenti.

La polizia francese ha un altro torto: quello di impiegare i suoi agenti a tutto. L'altro che a scopi di pubblica sicurezza. Un alto funzionario ha dei dubbi sulla fedeltà di una ragazza per la quale ha delle bontà? Egli chiede due o tre agenti segreti che la sorvegliano. Il barone C... faceva sorvegliare allo stesso modo sua moglie, onestissima signora, che aveva un processo col marito.

Sotto il ministero di Waldeck-Rousseau, la polizia vigilava sugli amori tra il ministro dei lavori pubblici, Bihaut — quello che adesso è in galera per il Panama — e la signora Armand, che più tardi lo sposò dopo aver fatto divorzio dal primo marito.

Naturalmente lo sforzo maggiore della polizia segreta è volto a sorvegliare i partiti politici. Il legittimista generale Charette, capo degli zavori del papa, fu a lungo sorvegliato, senza che ne avesse il minimo sospetto, da un ufficiale giubilato, con un bel nome, e che annettava la sua mezza pensione di riposo facendo la spia.

Il duca d'Annamale era sorvegliato da un ex direttore di un giornale orealista. Il conte di Parigi è cinto da una fitta rete di spioni.

I partiti socialisti sono infestati di agenti segreti. I capi, sempre in diffidenza, vigili, e talvolta soprono l'agente segreto e lo cacciano. L'indomani la polizia lo ha sostituito.

Gli anarchici sono in una situazione speciale. Da principio v'erano anche fra essi molte spie; ma essi, accortissimi, hanno adottato la tattica attuale. I gruppi anarchici non comprendono più di cinque o sei membri; in tali condizioni ognuno può sorvegliare i camerati, e d'altra parte siccome ogni gruppo è talvolta ogni anarchico agisce per conto suo, la polizia può sapere quel che succede in un gruppo, e ignorare quello che accade negli altri.

Concludendo, noi vorremmo domandare una cosa: se mai, in nessun paese, una sommossa o una rivoluzione sia stata impedita dalla polizia.

E se quel è, sarebbe il caso di dire: Quanti danari se ne sono!

## GUADAGNO di lire 3 al giorno

Vedi in 4.a pagina avviso non più cabale

## CALEIDOSCOPIO

### Cronache friulane.

Settembre (1299). Vergando da Ojoppo coll'opera dei suoi servi di manata e di alcuni fuorusciti, invade la terra di Gemona, vi taglia gli alberi e brucia i borghi.

Un pensiero al giorno.

Non v'ha scheggia di granito o selce di rupe, che non si appanti e si arrotondi sotto la lunga carezza dell'onda; non v'ha carattere irato, che non si ammansa sotto la carezza di un lungo amore.

Cognizioni utili.

Questa è la stagione di raccogliere le frutta per conservarle in inverno.

La conservazione delle frutta, come la conservazione di qualunque altra sostanza alimentare, si fonda su questi due principi: esclusione più che sia possibile dall'aria, bassa temperatura.

Il frutto o celiere dev'essere esposto a nord, deve avere doppie finestre riparate da tela metallica esterna, onde non possano penetrarvi gli insetti.

In esso bisogna aver cura che penetri meno luce che sia possibile, perché la luce è contraria alla conservazione delle frutta.

La temperatura nel fruttajo non dovrebbe mai elevarsi oltre i 10-12 centigradi.

Le frutta, raccolte qualche giorno prima della completa maturanza, vanno osservate bene una ad una, scartando irrimediabilmente quelle che accennano appena a deperimento.

Le altre si ripuliscono dalla lanuggine che hanno sulla buccia, con un cenolo di finello, e quindi si depositano su scatole di legno disposte lungo le pareti, badando bene che l'un frutto non tocchi l'altro, perché nel caso che qualcuno marisca, non deteriori i vicini.

Sotto le frutta è bene mettere un leggero strato di paglia asciutta, o meglio di bambagia di cotone.

Nella stanza è bene tenere un catino con della calce viva, la quale assorbe l'umidità atmosferica, nemica della conservazione.

Bisogna poi aver continua cura di fare frequenti visite del fruttajo, pensando un'accurata rivista a tutte le frutta per scartare quelle che si alterano — come ha sempre un certo numero — onde impedire che attacchino il marcio alle altre.

La sfiga. Siorada.

Netto nel non sei primario;  
Tristo nel Patrio non sei;  
Sei pittore, avr. l'intero  
Tra color che imita del.

Spiegazione della siorada presidente.

CICA LECIO

Per finire.

Le due passioni di Pantolini.

Una signora propone a Pantolini, già vecchio, di dargli moglie.

Signora — dice Pantolini — due cose ho sempre amato alla follia: le donne e il calibato. Ho dovuto perdere la prima passione: lasciate che conservi la seconda.

Penna e Forbici

## DALLA PROVINCIA

### Ancora le banconote false

di 50 fiorini. Dal Corriere di Gorizia apprendiamo che lunedì comparve davanti quella Corte d'Assise il contadino sessantenne Giuseppe Todone da Torreano (Ovidale), accusato di aver messo in circolazione una banconota falsa da 50 fiorini, a Medana, insieme a certo Francesco Zucco che riuscì a fuggire.

Il verdetto dei giurati fu affermativo per il Todone, e la Corte lo condannò a sei anni di carcere duro, alle spese del processo, ed al bando dagli Stati austriaci dopo scontata la pena.

Il condannato udendo la sentenza disse che si duole che la Corte ed i giurati non seppero capire e valutare la sua innocenza. Gli danno tre ore di tempo per mettersi in regola con Dio e poi gli sparino tre palle in fronte!

### Fornaciale disoccupato.

Venne arrestato a Trieste perché privo di lavoro e mezzi di sussistenza Giuseppe B. d'anni 17 fornaciale da Codroipo.

Ladro di stivali. Il pregiudicato Luigi Gubbini di Gemona venne arrestato perché involava dalla stanzza da letto di Giuseppe Zamolo, un paio di stivali del valore di lire 25.

Minaccio di morte. Venne denunciato Giovanni Trevisan di Teor, perché minacciò di morte a mano armata di rancore Giovanni Bertoli, ed il pericolo di vie di fatto fu evitato per essersi la Bertoli rifugiata nella propria casa.

## CRONACA CITTADINA

Consiglio comunale. All'agguato secondo dell'ordine del giorno del Consiglio comunale, che tratta della rinuncia alla carica di consigliere comunale del signor avv. Gio. Batt. Billia, deve aggiungersi anche la trattazione della rinuncia alla carica stessa del signor Angelo Tunini.

Per cui dovremo ritenere ritirata la dimissione dei consiglieri signori Giuseppe Berghiz e Francesco Minisini, in seguito alle pratiche fatte dalla Giunta municipale.

Educazione fisica. Lunedì mattina al ministero della pubblica istruzione si è tenuta in prima adunanza della commissione nominata dall'onorevole Martini per l'educazione fisica nazionale.

Fanno parte di questa commissione i senatori Paolo e Todaro; i deputati Calbi, Valle e Fialti; Paolo Fambri; i professori Mosso A., Abbonati Baum e Gamba, ed il signor Ballarini segretario della federazione ginnastica italiana.

La commissione si costituì eleggendo a presidente il senatore Todaro ed a segretario il signor Ballarini.

Intervenne quindi il ministro della pubblica istruzione, che assegnando il compito alla commissione, la lasciò ar-

bitra di fare le più radicali proposte di riforma degli attuali regolamenti che riguardano l'istruzione ginnastica, come pure di fare proposte nuove atte veramente a sviluppare l'educazione fisica della gioventù.

Provvedendo che i lavori della commissione saranno abbastanza lunghi, si è quindi deliberato di tenere due sedute quotidiane.

Cambio di funzionari. Il cav. Gandoso Montani, da alcuni anni ingegnere capo del Genio Civile nella nostra Provincia, venne collocato a riposo, e verrà da Modena a sostituirlo il cav. Italo Velleri.

La proroga ad un notale. Venne pubblicata la proroga fino al 27 dicembre per dott. Luigi Comuzzo notaro a Udine, di assumere l'ufficio.

Le note austriache di Stato da un fiorino. Mediante notificazione della Direzione delle finanze austriache viene rammentato che lo scambio delle note dello Stato da un fiorino v. a. colla data «1 gennaio 1882» si accorderà in base alla disposizione contenuta nel capoverso 8 della notificazione dd. 8 luglio 1889 soltanto fino all'ultimo dicembre 1898 e ciò in seguito a formali istanze bollate da dirigersi all'«R. Ministero delle Finanze dell'Impero».

Dopo il 31 dicembre 1898 le note dello Stato da un fiorino v. a. colla data «1 gennaio 1882» non si accetteranno e non si scambieranno più.

Scuola d'arte e mestieri. Col primo ottobre prossimo si aprono le iscrizioni ai vari corsi di questa scuola, e si chiuderanno col giorno 15 dello stesso mese, tanto per la sezione maschile che per la femminile.

Per iscriversi i giovani dovranno recarsi dall'ufficio di direzione, un'apposita modula di domanda e poscia presentarsi al direttore della scuola insieme al padre o chi per esso, portando la scheda debitamente riempita e firmata dal padre stesso e dal padrone in cui sono occupati.

Coloro che si iscrivono per la prima volta, avranno alla scheda l'attestato di promozione dell'ultima classe elementare, che hanno percorso.

Per comodità degli operai il direttore si troverà in ufficio, per ricevere le iscrizioni, nei giorni festivi 1, 8, 15 ottobre dalle ore 8 alle 11 ant., e nei giorni feriali dalle 8 alle 9 pomeridiane.

Le lezioni per la Sezione maschile incominceranno nella sera del 16 ottobre e per la Sezione femminile nel giorno 22 Ottobre, in base all'orario, che verrà pubblicato all'alba della Scuola.

Si interessano vivamente i padroni di bottega, i capi officina ed i parenti dei giovani operai perché vogliano curare l'iscrizione e la frequenza, lasciandoli liberi almeno alle ore sei e mezza pomeridiane, poiché essi devono trovarsi in iscuola alle ore sette precise.

Udine, 21 settembre 1893.

Il Direttore

G. Falcioni

Il giornale di Salomone per un biglietto da cinque lire.

La mancanza degli spezzati d'argento accende gli estri e consiglia i più curiosi espedienti.

L'altra sera è capitato un caso a meno nella bottega da tabaccai in via San Zeno n. 4. a Milano, e ne facciamo cenno per norma dei tabaccai friulani, cui potesse accadere un caso simile a quello toccato al loro collega lombardo.

Entra nella bottega un giovanotto, operaio, prende un sigaro toscano da due soldi, lo accende, e poscia porge al tabaccaio un biglietto da cinque lire.

Il tabaccaio, maseo a dirlo, non è in grado di rendergli il resto.

Non conosce il cliente, il sigaro è stato acceso, come fare? Fidarsi a crederlo? Ahimè! La questi tempi sovrastano gli spiccioli, abbondano però coloro che ne approfittano a danno dei poveri cercocotti.

Il tabaccaio ricorre ad un mezzo eroico: taglia in due il biglietto da cinque lire, ne rende una metà al giovanotto, e lo assicura che gli darà l'altra metà quando tornerà coi due soldi.

L'altro protesta, grida che è un soprano, una diffidenza ingiusta, ma non c'è esca!

Il tabaccaio, orgoglioso della sua trovata non transige, ed altri avventori che frattanto hanno appreso l'ingenuità, si schierano chi per il bottegaio e chi per il fumatore.

Fuora non si era pensato a tagliare in due i biglietti di banca che dai candidati milionari per assionarsi la compera dei voti!

Il processo Cioza-Ernica. Il dibattimento avrà luogo il 18 novembre p. v. anziché il 18.

## Il suicidio di un fornajo.

Iersera certo Gruppo Vincenzo, d'anni 18, fornajo, abitante ai casali di Lupacco, gittavasi sotto il treno che arriva alla nostra Stazione alle ore 7 45, e precisamente vicino alla strada che conduce a Pradamano.

Stante, si macchinista che conduceva il treno che arriva alla nostra Stazione alle ore 1.20, passando per di là, parve di vedere in quel punto un macchio di vestiti od altro, ed avendo il presentimento che fosse avvenuto qualcosa di grave, dopo d'aver depistata la macchina, volle con altri, fra i quali due carabinieri, andare in traccia di ciò che gli parve di aver veduto; e difatti, giunti colà, trovarono il corpo dell'infelice con tutte e due le gambe spezzate. Chiamate le autorità per le contestazioni di legge venne dichiarata la causa della morte, e l'ondavere del suicidio venne trasportato al nostro Oimero.

Non gli vennero trovati né danaro né altro; soltanto sulla fodera bianca della cravatta si trovò scritto in lapis le seguenti parole: Gruppo Vincenzo morio.

Il Gruppo, che era a lavorare presso i fratelli Mulina; due o tre settimane fa, a quanto ci si racconta, fece saltare la settimana e si assentò da casa per quattro o cinque giorni, dopo dei quali andò a trovarvi una sua sorella che è maritata in un villaggio poco distante. Venuti a sapere i suoi genitori dove si trovava, scrissero alla di lei sorella che lo mandasse a casa, come difatti avvenne.

Ritornato quindi a casa ed avendo perduto il lavoro, e forse anche avendo ricevuto qualche giusta redarguzione dai genitori per suo disordinato contegno, se ne accorse tanto che decise di farla finita.

Questa sembrerebbe la causa della sua disperata risoluzione; ben triste nell'età delle illusioni e delle più rose speranze della vita!

Il povero Gruppo mandò ieri sera ad un suo compagno la seguente lettera che riproduciamo testualmente:

Udine 27 settembre 1893

Carissimi compagni

Vi scrivo questa lettera per farvi

«sapere che io sono morto per

«via che ero ammalato e il mio padrone

«mi a messo in libertà.

«Allora io mi sono messo a

«pensare — lo pensato molto molto

«di butarmi sotto la ferrovia di pon-

«tebbia — Vi raccomando la bandiera.

«Cari compagni

«Addio addio

«Si vedremo

«in altro mondo

«Sono Morto

«Un saluto dal vostro

«Compagno Gruppo Vincenzo

«Di Lupacco n. 48

«Sousate se ho scritto

«male perché tremo.»

Il diario di un navigante.

Dall'egregio capitano Ugo Bednello abbiamo ricevuto il volume in seconda edizione intitolato «Diario del viaggio intorno al globo della regia corvetta italiana Vettor Pisani, tenuto dal secondo pilota Ugo Bednello, negli anni 1871, 1872, 1873».

Ritagliamo l'autore per dono dell'interessante volume, del quale ebbe già ad occuparsi favorevolmente anche la stampa friulana, quando fu pubblicato la prima volta.

Questo Diario ricompare ora in bella edizione col tipi di Domenico Del Bianco in Udine.

Sagra di Pagnacco. Per favorire il concorso alla ricomattissima sagra di Pagnacco, la Direzione della tramvia a vapore, ha disposto che nel pomeriggio di domenica 1 ottobre, abbiano a circolare, tempo permettendo, i seguenti treni speciali:

Partenze da Udine porta Gemona per Piano-Torreano: ore 2, 3, 3.5, 8.50, 8.55, 9, 9.20, 9, 10, 11.40 e 12.30 pom.

Partenze da Torreano-Piano per Udine porta Gemona: 2.30, 2.40, 8.30, 4.25, 5.15, 6.45, 7.4, 9.24, 10.30, 12 pom. e 1 ant.

Prezzo del biglietto andata - ritorno centesimi 40.

Da Udine a Vittorio. Domenica primo ottobre p. v. in occasione delle feste che avranno luogo a Vittorio, la Società delle strade ferrate ha disposto che sieno distribuiti i biglietti di andata-ritorno dalle sottoseguate stazioni, col ribasso del 60 per cento:

Udine classe II L. 6.20 III 4.03  
Pavian Schiav. . . . . 5.50 . 3.80  
Codroipo . . . . . 4.70 . 3.10  
Casarsa . . . . . 4.08 . 2.85  
Pordenone . . . . . 2.95 . 1.95  
Savio . . . . . 2.15 . 1.45

Nell'andata, i viaggiatori del tratto Udine-Conegliano, dovranno partire col treno che parte da Udine alle ore 4.40 ant. proseguendo da Conegliano per Vittorio col treno speciale che arriva da Venezia.

**Banda cittadina.** Programma dei pezzi di musica che verranno eseguiti questa sera alle ore 7 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia N. N.
2. Waltzer «La fata del Danubio» Strauss
3. Capoeermone «I promessi sposi» Ponchielli
4. Fantasia per due cornette Montico
5. Finale 1° «Macbeth» Verdi
6. Polka N. N.

**Ferimento accidentale.** Ieri l'altro si presentò all'ospedale, l'italico Fabris d'anni 17 di Paderno per essere medicato di una ferita leggera all'indice della mano sinistra, guaribile in meno di dieci giorni, salvo complicazioni.

Il giovanotto riportò la ferita mentre lavorava.

**Disertore arrestato.** In Ovaro, nell'abitazione di certa Giuditta Migotti, venne arrestato certo Remigio Piaggia, d'igotti, nato a Palermo e domiciliato a Partinico, soldato del distretto militare di Udine nel N. 372 di matricola, siccome disertore.

**Appartamento d'affittare** in via Profutura, piazzetta Valentini numero 4.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

**VINO NUOVO FILTRATO**  
ECCELLENTE

Vendita autorizzata dal Municipio presso **A. V. Raddo** fuori Porta Villalta.

**Generosola.** Giornale illustrato per fanciulli, diretto da Luigi Capuana. — Sommario del n. 41 di domenica 24 settembre.

(Luigi Capuana) Vandemia (con cinque incisioni). — (Roma, Brera) Durante l'assenza della mamma (con incisione). — (Giorgio Amari) Gnocchi e Salsi. — (Marionetta Almagia) Vita di un colosso. — Spigolature del Mago. — Sciarada e premio. — (Roma, E. Voghera, via Nazionale, 201. Un numero cent. 10. — Abbonamento: sem. L. 5, semest. L. 3).

**Enlila Mars**

Perché vivessi povera, perché abitavi sotto un abbaino fra gli stenti più duri, nessuno dirà una parola della predece tua morte?

Non io stavo indifferente e muto, piccola Enlila, davanti alla tua breve fossa nel romito cimitero di Paderno.

Ti conobbi così bella e cara nei tuoi cenci nudi, con la tua fame timorosa, ma rassegnata, serena.

Ti ho veduta tante volte guardare dalla tua finestra, con occhi pieni di una misteriosa curiosità, alle finestre di casa mia. Che pensavi tu? Che in casa vi fossero dei felici? Quale inganno! Che vi fosse del cuore e sempre un po' di pane per te? Questo sì!

Ti ho veduta tante volte all'angolo della mia abitazione in attesa che io ne passassi, per andare a giocare coi miei bambini, o a sbocconcellare con essi qualche cosa. Tante volte che io te lo avrei impedito? No, poverina! Forse, vedendoti con quella barba e con quell'occhio severo, tu mi credevi un burbero signore, una specie d'orso.

Ti ho veduta tante volte scendere, con la gonnellina corta, sdrucita, nel cortile della casa comune, o presso il molino, o in riva al canale dove la laraja, saltellare allegra con altri fanciulli, raccogliere sassolini e fiori e gettarli nell'acqua; o starnettare tanta soia e melan-

conica rannicchiata in un cantuccio, ai piedi di un tronco d'albero, in attesa, forse, di non so quale farfallina della tua fantasia di bambina.

E ti aveva veduta un giorno immobile, attonita, con gli occhi pieni di una dolce meraviglia, guardare al suo passaggio la mia diletta Olymna, che di un anno ti ha preceduta nella tomba.

Piccola Enlila, dai capelli biondi, dalle guance rosse, dalle labbra vermiglie, dalle manine ben tornite, dai piedini areolati, dalla personcina svelta e leggiadra, tanto graziosa nella tua pulita miseria, abbiti il saluto del mio affetto, il bacio dei miei figliuoli, i tuoi compagni di tristezza, che ti cercano e più non ti trovano; abbiti i fiori della mia famiglia.

Il tuo ristretto tumulo sorgerà ignoto nel deserto camposanto di campagna; ma la tua memoria durerà perenne nel mio cuore.

Cortese, trofei e monumenti, avranno altra bambina morta nel fusto: tu non hai che il compianto di un vecchio amico che ti ha voluto e ti vuol molto bene; ma forse sarà da te più gradita questa onoranza, che ogni altra; se pur conservi senso, della cosa di questo mondo.

Addio, piccola Enlila! Ogni volta che varcherò la porta di casa, non vedendoti più, manterò un sospiro alla tua fossa; ogni volta che andrò a pregare e a piangere sulla tomba della mia Olymna, che tu pure hai conosciuto, con la quale ti sei trascurata, io passerò a te.

Addio, riposa in pace! Questo brutto mondo ha forse perduto in te una sua preda! Addio!

Chiavria, 27 settembre 1893.

Carlo Magnico.

Ieri alle ore 10 e mezza ant. cessava di vivere, nell'età d'anni 71,

**Giovanni Zavagna** tipografo.

La moglie ed i figli, addoloratissimi, ne danno la triste partecipazione.

Udine, 28 settembre 1893.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 4 pom. partendo dalla Via dei Teatri n. 1.

**Osservazioni meteorologiche**

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 27 - 9 - 93    | 28 - 9 - 93 | 29 - 9 - 93 | 30 - 9 - 93 | 1 - 10 - 93 |
|----------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Max. rel. a 10 | 75.4        | 76.5        | 74.7        | 76.9        |
| Min. rel. a 10 | 55          | 51          | 100         | 65          |
| Umid. rel.     | 65          | 61          | 100         | 65          |
| Stato di cielo | nuvoloso    | nuvoloso    | ser.        | q. ser.     |
| Acqua cad. m.  | —           | —           | —           | —           |
| 3 (durazione)  | —           | —           | —           | —           |
| Vel. Wind.     | 10          | 8           | 3           | 0           |
| Term. centigr. | 15.4        | 17.8        | 12.4        | 14.9        |

Temperatura massima 21.5 (minima 10.4)

Temperatura minima all'aperto 9.5

Nella notte 7.9

Tempo probabile

Venti deboli e freschi del 4.º quadrante, cielo vario al sud, generalmente sereno al nord, temperatura diminuita.

**LUIGI CUOGHI**

Deposito pianoforti ed harmonium

MERCATOVECOCHIO

con ingresso viotto Pulci n. 3

UDINE

vendita, nolo, riparazioni e accordature

**DA SANTAMARIA AD ARMO**

Il Re con decreti firmati ieri a Monza ha accettato le dimissioni del senatore Santamaria-Nicolini da ministro di grazia e giustizia, e ha nominato il senatore Armo alla stessa carica. Armo immediatamente ha giurato in mano del Re.

Il comm. Armo è sposato. Attualmente copre il posto di procuratore generale alla Corte di Cassazione di Palermo. Egli fu nominato senatore dall'Onor. Crispi nel dicembre del 1890. Compì gli studi giuridici in quell'Ateneo, si fece giovanissimo, concorse al pubblico per alcune importanti pubblicazioni legali. Prima del 1880 cooperò con Crispi per la libertà della patria, e dovette più volte emigrare. Ultimamente fu chiamato a rappresentare l'Italia al Congresso penitenziario di Londra. È uomo che gode alta estimazione, per le forti doti dell'ingegno e dell'animo, per la grande integrità, per la vasta cultura, per il carattere fermo e provato.

Il S-pol costa due centesimi al giorno.

**NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO**

**Il discorso di Dronero e l'imposta progressiva**

Roma 27. — L'on. Giolitti sottopose all'esame dei suoi colleghi i punti principali del discorso di Dronero.

Si assicura che, annunciando il progetto della tassa progressiva, l'on. Giolitti aggiungerà che essa è destinata ad esentare le classi meno abbienti dal gravame della ricchezza mobile.

Il nuovo progetto tributario del ministero sarà di non piccolo sollievo ai piccoli commercianti e ai piccoli proprietari.

**La riapertura della Camera**

L'Agenzia Italiana raccoglie la voce che la Camera si riaprirà il 27 novembre. Si giustificherebbe il ritardo colla necessità di preparare i progetti finanziari, che si presenteranno al Parlamento.

**Crispi ha lasciato Palermo**

Palermo 27. — Oggi col piroscalo Candia, diretto a Napoli, è partito l'on. Crispi insieme alla famiglia. Lo accompagnarono a bordo numerosi amici e ragguardevoli cittadini. Erano pure a salutarlo il prefetto, il sindaco, il questore, senatori, deputati, consiglieri comunali e provinciali, e molte signore.

L'on. Crispi lascia Palermo rimesso completamente in salute e col solito suo aspetto floridissimo. Egli si fermerà parecchi giorni a Napoli e si recherà quindi a Roma.

**Corriere commerciale**

Sete.

Milano, 27 settembre.

Discrete richieste dai compratori riguardando vari articoli serici, specialmente in titolo Buo e Ruissimo, le di cui trattative hanno dato una apparenza di vitalità al mercato.

Stante però le continue e basse offerte avanzate dal consumo, gli affari fatti ruotteranno pochi e di poca importanza.

Prezzi pressoché stazionari e la maggior parte puramente nominali.

(Il Sole).

Antonio Angeli, gerente responsabile

**Tord-Tripe**

infallibile distruttore dei TOPI, SOCCI, TALPE. — Raccomandasi perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta beccata e altri preparati. Vendesi a Lire 2 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli».

**Verrà aperta**  
il Dieci OTTOBRE prossimo  
la vendita dei biglietti  
della  
**Grande Lotteria Italiana**  
PRIVILEGIATA  
Legge 23 giugno 1892 N. 313  
R. Decreto 15 luglio 1892

**DONI SPECIALI** di vero valore artistico ed intrinseco, vengono consegnati subito a tutti i compratori di biglietti.

Tutti i biglietti concorrono inoltre a moltissimi premi da **LIRE 200.000** pagabili in contanti 10.000 - 5000 senza alcuna ritenuta 1000. 500.

Ogni biglietto può vincere più premi

**Lotti di CENTO Numeri hanno VINCITA GARANTITA**

L'estrazione avrà luogo **Irrevocabilmente** nel corrente anno

Per ottenere la rivendita e per qualsiasi altra informazione rivolgersi alla Banca di emissione Fratelli CASARETO di F. co, fondata in GENOVA nel 1858.

**STABILIMENTO BACOLOGIO**

GIUSEPPE VINCI

(già Carlo Antongini)

IN CASSANO MAGNAGO SUP. (Sallariate)

XXVII anno d'esercizio

Gli splendidi risultati ottenuti quest'anno dalle mie sementi cellulari d'ogni qualità, mi dispensano dal fare speciali raccomandazioni per ottenere l'appoggio dei Signori Coltivatori per la Campagna del 1894, per la quale apro da oggi le sottoscrizioni alle seguenti qualità e prezzi.

1. Giallo Puro.

2. Reinocrociato Cassano-Millas.

3. Bianco Puro.

4. Incrociato Bianco-Giallo col Bianco

Giapponese di primo incrocio.

Prezzi: L. 15 per ogni 100 Cellule d'ogni qualità.

L. 14 per ogni oncia di seme Giallo e Bianco, grammi 30.

L. 14 per ogni oncia di seme Incrociato Bianco-Giallo, grammi 28.

Autopio di L. 2, all'atto della sottoscrizione, per cadauna cella.

Si accordano sconti speciali per le grosse partite e per le sottoscrizioni passatemi avanti il 15 agosto per la Cellule, ed il 15 settembre per le sementi cellulari sgranate.

**Ibernazione gratuita**

Mi permetto di richiamare l'attenzione dei bacchicoltori sulla mia Confessione Speciale delle Sementi Incrociate, che anche quest'anno desidero ottimi risultati in modo da soddisfare pienamente i Coltivatori ed anche i Filandieri, che dichiarano essere i miei incroci i migliori risultati e di maggior rendita.

Per evitare poi male arti ed equivoci, chi vuole Seme-Bacchi di vera mia marca e produzione, è pregato di esigere che i telai siano ben chiusi e muniti del mio timbro.

Giuseppe Vinci

Per sottoscrizioni rivolgersi in UDINE al signor **Vincenzo Moretti**.

**Collegio Convitto Giorgione**  
MILITARIZZATO  
IN CASTELFRANCO - VENETO

Questo rinomato collegio è posto sotto il patrocinio del Municipio, ha regolare approvazione del Consiglio Scolastico Provinciale, e conta 19 anni di florida esistenza.

È posto ad oriente della città in una posizione saluberrima, ha orizzonti vastissimi dei colli asolani, vasti portici, cortile, palestra, ginnastica, sala di scherma, officina per gli allievi macchinisti e più disporre ancora di camere separate per fratelli e per allievi. Il Collegio è illuminato a luce elettrica. Buon trattamento, massima sorveglianza e cure amorevoli. Rimane aperto anche durante le vacanze autunnali.

**Istruzione.** — Regia Scuola Tecnica. Corsi preparatori agli Istituti Militari. Scuola Ginnasiale. Scuola Speciale di Commercio. Scuola allievi macchinisti. Scuole elementari interne.

Gli insegnanti ed i Professori delle scuole interne sono forniti di diplomi legali. Per schiarimenti o programmi rivolgersi esclusivamente al Direttore Proprietario signor **Luigi Grippi**.

**AGENZIA GENERALE**

**D'AFFARI**

Ufficio di collocamento

Enrico Giuliani e Vittorio Lenarduzzi

Udine - Via Daniele Manin N. 7 - Udine

Locali ed appartamenti diversi in ogni punto della città.

**Signora** esperta in lavori ad acquerello casa, cerca occuparsi presso distinta famiglia. Ottime referenze.

**Da vendersi**, musica sacra e profana, messe, salmi, inni, motetti, canzoni, opere complete, cori, arie romane per orchestra, quintetto, ecc. ecc., a prezzi convenientissimi.

**Si assume** qualsiasi lavoro in riduzione prezzi per banda, orchestra, fanfare, ecc. ecc.

**Villeggiature** in amene posizioni con cortile, giardino, scuderia e rimessa a prezzi da convenirsi.

**Cerchi ragano** apprendista per negozio manifattura.

**Cedendosi** una Regia Privativa in città a condizioni favorevoli.

**D'affittarsi** per uso caffè, locali in un buonissimo paese di commercio nell'Istria. Prezzi da convenirsi.

**Cerchi operai** che supplano lavorare al torchio piastre d'ottone ed argenteo.

**D'affittarsi** camera ammobiliata in tutti i punti della città; prezzi da convenirsi.

**Giovane** ventenne, con licenza d'istituto tecnico e con diploma di perito, cerca di occuparsi presso una ditta d'ombrello per la tenuta di registri e corrispondenze; milti pretese.

**Giovane** d'anni 23 cerca occuparsi in negozio pizzicagnolo.

**Cerchi un farmacista** che sia laureato per condurre una farmacia in provincia. Buone offerte.

**Signorina** tiene disponibile presentemente belle camere ammobiliate con ingresso libero; darebbe anche pensione.

**Cerchi una Citra** da 28 e 32 corde di seconda mano.

**Cerchi ragano** praticante per negozio chinaggio.

**Giovane** trentenne cerca occuparsi come scrivano presso ufficio avvocato o dotto; milti pretese.

**Impieghi vari** procuranti tosto ovunque.

**Signorina** di buona famiglia desidererebbe occuparsi presso distinta famiglia come damigella di compagnia.

**Da cedersi** un negozio pizzicagnolo bene avviato nel centro della città a condizioni favorevoli.

**Da vendersi** diverse casette, in diversi punti della città da L. 8000 - 6000 - 5000 - 4000 - 3000 - 2000 - 1500; prezzi da convenirsi.

**Da vendersi** un buonissimo pianoforte a coda per per lire 150.

**BOLLETTINO DELLA BORSA**

UDINE, 28 settembre 1893.

| Rendita                          | 20 sett. | 21 sett. | 22 sett. | 23 sett. | 24 sett. | 25 sett. | 26 sett. | 27 sett. | 28 sett. |
|----------------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|
| Ital. 5 %, contanti ex corp.     | 93.10    | 93.20    | 94.      | 93.90    | 93.75    | 93.70    | 94.      | 94.10    |          |
| — fine mese                      | 93.15    | 93.25    | 94.05    | 94.      | 93.80    | 93.65    | 94.03    | 94.15    |          |
| Obbligazioni Asse. Eccles. 5 %   | 92.40    | 92.      | 97.      | 96.5     | 97.      | 93.5     | 97.      | 95.5     |          |
| <b>Obbligazioni</b>              |          |          |          |          |          |          |          |          |          |
| Ferrovie Meridionali ex corp.    | 307.     | 307.     | 311.     | 305.     | 307.     | 307.     | 307.     | 307.     |          |
| 3 %, Italiana                    | 291.     | 291.     | 281.     | 281.     | 291.     | 291.     | 291.     | 291.     |          |
| Fondaria Banca Nazionale 4 %     | 491.     | 491.     | 491.     | 491.     | 491.     | 491.     | 491.     | 491.     |          |
| 492.                             | 491.     | 491.     | 491.     | 491.     | 491.     | 491.     | 491.     | 491.     |          |
| 5 %, Banco di Napoli             | 460.     | 460.     | 460.     | 460.     | 460.     | 460.     | 460.     | 460.     |          |
| Fer. Udine-Pont.                 | 470.     | 470.     | 470.     | 470.     | 470.     | 470.     | 470.     | 470.     |          |
| Fondo Cassa Risp. Milano 5 %     | 508.     | 508.     | 508.     | 508.     | 508.     | 508.     | 508.     | 508.     |          |
| Prestito Provincia di Udine      | 102.     | 102.     | 102.     | 102.     | 102.     | 102.     | 102.     | 102.     |          |
| <b>Azioni</b>                    |          |          |          |          |          |          |          |          |          |
| Banca Nazionale                  | 1190.    | 1190.    | 1195.    | 1190.    | 1190.    | 1225.    | 1225.    | 1225.    |          |
| di Udine                         | 112.     | 112.     | 112.     | 112.     | 112.     | 112.     | 112.     | 112.     |          |
| Popolare Friulana                | 115.     | 115.     | 115.     | 115.     | 115.     | 115.     | 115.     | 115.     |          |
| Cooperativa Udinese              | 93.      | 93.      | 93.      | 93.      | 93.      | 93.      | 93.      | 93.      |          |
| Colonie Udinese.                 | 1100.    | 1100.    | 1100.    | 1100.    | 1100.    | 1100.    | 1100.    | 1100.    |          |
| — Veneto                         | 260.     | 262.     | 267.     | 267.     | 269.     | 269.     | 269.     | 269.     |          |
| Società Tramvia di Udine.        | 80.      | 80.      | 80.      | 80.      | 80.      | 80.      | 80.      | 80.      |          |
| Ferrovie Meridionali ex corp.    | 632.     | 635.     | 638.     | 637.     | 635.     | 638.     | 644.     | 640.     |          |
| — Mediterranee                   | 502.     | 507.     | 507.     | 508.     | 505.     | 510.     | 512.     | 510.     |          |
| <b>Valute e Valute</b>           |          |          |          |          |          |          |          |          |          |
| Francia — contanti — cheque      | 113.     | 113.5    | 112.5    | 111.70   | 112.     | 111.10   | 112.     | 111.5    |          |
| Germania —                       | 189.5    | 190.25   | 189.5    | 188.5    | 188.5    | 189.10   | 188.5    | 188.     |          |
| Londra —                         | 25.05    | 25.05    | 25.45    | 25.02    | 25.30    | 25.25    | 25.25    | 25.20    |          |
| Austria e Banconote —            | 225.     | 225.     | 224.5    | 224.     | 224.     | 224.     | 224.     | 224.     |          |
| Napoli —                         | 21.80    | 21.75    | 22.25    | 22.25    | 22.25    | 22.25    | 22.25    | 22.20    |          |
| <b>Ultimi disposti</b>           |          |          |          |          |          |          |          |          |          |
| Chiesa Parigi ex corp.           | 82.70    | 83.85    | 82.90    | 83.75    | 83.75    | 83.67    | 84.      | 84.5     |          |
| id. Boulevard, ore 11 1/2, post. |          |          |          |          |          |          |          |          |          |

